



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 2 AL PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI: INDIVIDUAZIONE NUOVA ZONA DI PEREQUAZIONE URBANISTICA C2PER11 IN RECEPIMENTO ACCORDO PUBBLICO PRIVATO.

L'anno **duemiladodici** addì **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **20:00**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

OLIVI FRANCESCO	Presente
CARPIN FRANCESCO	Presente
TARGHETTA ENZO	Presente
TOMBACCO FRANCA	Presente
MALVESTIO ANNAPAOLA	Presente
BERTOLDO DIEGO	Presente
CARRARO ANNA	Presente
CERVESATO SABRINA	Presente
COSMA VALENTINA	Presente
MALVESTIO CLAUDIO	Assente
ARGENTIN DONATELLA	Assente
PERTILE AMPELIO	Presente
GALLO ALFIO	Assente
SCATTOLIN STEFANO	Presente
MARCONATO TIZIANA	Assente
MICHIELETTO PIERLUIGI	Presente
CAGNIN GABRIELE	Presente

Partecipa alla seduta il Sig. CELEGHIN D.SSA NADIA in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. OLIVI FRANCESCO nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

CARRARO ANNA

PERTILE AMPELIO

MICHIELETTO PIERLUIGI

Partecipa alla seduta l'assessore esterno Sig. Giorgio Costacurta.

Entrano i Sigg. Consiglieri Donatella Argentin e Claudio Malvestio. Sono presenti n. 15 Consiglieri Comunali.

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Massanzago ha dato avvio al rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio, attraverso l'adozione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), avvenuta con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 16.12.2010 che ha determinato il primo passo della procedura da svolgere ai sensi dell'art.15 della L.R. 11/2004;
- in attesa dell'approvazione del PAT da parte della Provincia, l'Amministrazione ha dato avvio anche alla formazione del Piano degli Interventi (PI), ovvero lo strumento che, *“in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità”* (art.12 - L.R. 11/2004);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 2.11.2011 è stato quindi approvato il *“Documento Programmatico Preliminare”*, propedeutico alla formazione del Piano del Sindaco, nel quale sono stati tra l'altro indicati i criteri per la raccolta delle manifestazioni di interesse dei privati e per la raccolta delle proposte di accordo pubblico-privato, da recepire nel Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004;
- il Documento Programmatico Preliminare di cui al punto precedente, è stato illustrato dal Sindaco al Consiglio Comunale, nella seduta del 7 novembre 2011 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 7.11.2011).
- con successiva determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica n. 21 del 5.12.2011, in sintonia con i contenuti del Documento Programmatico Preliminare del Sindaco di cui ai punti precedenti, sono stati approvati i bandi per la raccolta delle manifestazioni di interesse dei privati e per la raccolta delle proposte di accordo pubblico-privato, precisando che le proposte pervenute, ai fini dell'eventuale recepimento nel Piano degli interventi ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, sarebbero state preventivamente valutate dalla Giunta Comunale, solamente in seguito all'approvazione definitiva del PAT da parte della Provincia e alla successiva presentazione del Documento del Sindaco al Consiglio Comunale, al fine di verificarne la compatibilità con i contenuti degli stessi;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n 165 del 28.6.2012, è stato quindi approvato, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della LR 11/2004, con le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relativa Valutazione Tecnica Provinciale, il PAT del Comune di Massanzago (BUR n. 55 del 13.7.2012);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 2.8.2012, il Comune di Massanzago ha preso atto dell'approvazione del PAT da parte della Provincia con la deliberazione di cui al punto precedente e dell'avvenuto adeguamento dei relativi elaborati alle prescrizioni e indicazioni di cui alla stessa deliberazione provinciale;
- ai sensi dall'art. 48, comma 5 bis della L.R. 11/2004, a seguito dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale vigente (PRG), per le parti compatibili con lo stesso, viene a

costituire, a tutti gli effetti, il “*Primo Piano degli Interventi*”;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 2 agosto 2012, è stata adottata la variante parziale n. 1 al Primo Piano degli Interventi, concernente la valorizzazione di un’area del patrimonio immobiliare comunale ai sensi dell’art. 58 del D.L. 25.8.2008, n. 112, convertito in L. 133/2008 e s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 2.8.2012 è stato approvato il “Documento del Sindaco”, di cui all’art. 18, comma 1 della L.R. 11/2004, relativo alla variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi, concernere il recepimento degli accordi pubblico-privati, ai sensi dell’art. 6 della LR 11/2004, comportanti la messa a disposizione delle aree per la realizzazione del nuovo asilo nido integrato alla scuola materna di Massanzago, in sintonia con il programma triennale delle opere pubbliche;
- il documento del Sindaco di cui al punto precedente è stato illustrato al Consiglio Comunale, come previsto dall’art. 18, comma 1 della LR 11/2004, nella seduta del 2 agosto 2012 (deliberazione n. 27);

VISTO:

- la proposta di accordo pubblico privato presentata in data 4.9.2012, prot. 7.122 da parte dei proponenti Eredi Chiggiato Davide, Scotton Bruno e Scotton Giuseppe, Pierobon Renato e Boromello Bertilla, in sostituzione delle tre precedenti distinte proposte di accordo presentate in data 19.1.2012, prot. 641, 27.1.2012, prot. 916, 16.2.2012, prot. 1.549;
- la relazione predisposta dall’Ufficio Urbanistica, prot. 7.145 del 4.9.2012, nella quale sono evidenziati i contenuti della proposta di accordo di cui al punto precedente, il valore economico del beneficio pubblico e della quota complessiva delle aree e delle opere da cedere al Comune per consentirne la valutazione della stessa da parte della Giunta Comunale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 4.9.2012 con la quale è stata valutata positivamente la proposta di accordo pubblico privato di cui al punto precedente, e approvato lo schema d’atto unilaterale d’obbligo, da far sottoscrivere da parte dei proponenti per l’adozione della relativa variante urbanistica, da parte del Consiglio, ai sensi degli artt. 6 e 18 della L.R. 11/2004;
- l’atto unilaterale d’obbligo presentato, secondo lo schema approvato con la deliberazione di cui al punto precedente, dagli stessi proponenti Eredi Chiggiato Davide, Scotton Bruno e Scotton Giuseppe, Pierobon Renato e Boromello Bertilla, in data 5.9.2012, prot. 7.162, allegata alla presente (allegato sub. 1);

PRESO ATTO che con l’atto unilaterale d’obbligo di cui al punto precedente:

- si propone l’individuazione (come meglio evidenziato nell’allegato A allo stesso atto d’obbligo), di una zona oggetto di “perequazione urbanistica”, denominata C2/PER, comprendente i terreni in proprietà dei proponenti censiti all’Agenzia del Territorio – Sezione Terreni – al foglio 2, particelle 131, 636, porzione 633, e al foglio 3, particella 953, nonché il terreno in proprietà del Comune di Massanzago (da cedere ai proponenti), censito al foglio 2, porzione 706, aventi attuale destinazione urbanistica, riconosciuta dal PI/PRG vigente: parte “area a servizi”, parte Z.T.O. E2B “agricolo-produttiva”, per una superficie complessiva dell’ambito pari a mq. 21.055;
- si propone l’attribuzione, all’ambito come sopra individuato, di un indice di densità territoriale

(It) pari a mc/mq 0,43, con conseguente sviluppo di una capacità edificatoria pari a complessivi mc. 9.054 (21.055x0.43), da distribuire, previa approvazione, ai sensi dell'art. 8 bis delle NTA, di apposito PUA (Piano Urbanistico Attuativo), secondo la scheda di progetto di cui allegato B allo stesso atto d'obbligo, nella quale, oltre alle aree su cui concentrare la volumetria edificabile a favore dei proponenti, delle aree e opere di urbanizzazione a servizio della nuova volumetria edificabile, vengono individuate anche le aree al servizio degli impianti sportivi, le aree a servizio del nuovo asilo nido integrato da cedere al Comune, unitamente alle opere di urbanizzazione al servizio dello stesso asilo da realizzare dai proponenti;

- viene determinato il valore economico della quota complessiva da cedere al Comune, sottoforma di aree e opere di urbanizzazione al servizio dell'asilo nido e degli impianti sportivi, nella misura pari al 50% del plus valore acquisito dalle aree dei proponenti in seguito all'approvazione della variante urbanistica (convenienza pubblica) e al valore commerciale finale, a variante approvata, dell'area del Comune da cedere ai proponenti;

PRESO ATTO che la suddette area di proprietà comunale, censita al foglio 2, porzione mappale 706, avente attuale destinazione urbanistica di area a servizi, può rientrare a tutti gli effetti tra il patrimonio disponibile del Comune, risultando di fatto non utilizzata a tali scopi, e che l'inserimento della stessa all'interno dell'ambito della proposta di accordo di cui all'atto unilaterale d'obbligo pervenuto in data 5.9.2012, prot. 7.162, ne comporta, per quanto esposto al punto precedente, la valorizzazione prima della cessione ai proponenti, in sintonia con i contenuti di cui al D.L. 112/2008, convertito con la L. 133/2008 e s.m.i;

RITENUTO, come già valutato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 4.9.2011, che la proposta di accordo pubblico-privato in questione rivesta un rilevante interesse pubblico in quanto:

- consente di mettere a disposizione dell'Amministrazione, in tempi relativamente brevi, in sintonia con il Documento del Sindaco di cui alle premesse e con il proprio programma triennale delle opere pubbliche, le aree per la realizzazione del nuovo asilo nido integrato in prossimità alla scuola parrocchiale dell'infanzia del Capoluogo di Massanzago;
- prevede la cessione di un'area a ridosso degli impianti sportivi esistenti che consente di programmare, in tempi relativamente brevi, un ampliamento degli stessi impianti;
- si ritiene dimostrata la valutazione del beneficio pubblico in termini economici, determinato nel rapporto percentuale non inferiore al 50%, tra il plus valore attribuito alle aree dei proponenti a seguito dell'approvazione della variante al PI (determinato con riferimento ai valori unitari base utilizzati dall'Amministrazione per le verifiche dei valori commerciali delle aree a fini IMU), e il valore delle aree previste in cessione all'Amministrazione e dei costi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio dell'asilo nido integrato;
- la quota complessiva da cedere al Comune, sottoforma di aree e opere di urbanizzazione al servizio dell'asilo nido e degli impianti sportivi, è commisurata, oltre al 50% del plus-valore di cui al punto precedente, al valore commerciale finale, a variante approvata, dell'area del Comune da cedere ai proponenti;
- la valutazione economica di cui ai punti precedenti deve intendersi indicativa, in quanto gli effettivi costi delle opere di urbanizzazione, da eseguire come da elenco riportato nell'atto unilaterale d'obbligo, verranno precisati nel computo metrico estimativo allegato al PUA da redigere per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'intervento: nel particolare i proponenti dovranno versare la differenza in contributo monetizzato qualora il valore delle opere dovesse risultare inferiore a quanto finora stimato, mentre rimangono a carico degli stessi gli eventuali costi aggiuntivi;

- alla stima della convenienza pubblica devono inoltre aggiungersi, come previsto dall'art. 6, punto 1.1.4.8 delle NTA del PAT, i fattori di beneficio pubblico, conseguenti alla mera attuazione della trasformazione urbanistica, atti a perseguire quei vantaggi di valore sociale e di interesse collettivo, rapportabili alla realizzazione del nuovo asilo nido integrato e all'ampliamento degli impianti sportivi, difficilmente valutabili in termini economici;

VISTI gli elaborati progettuali relativi alla variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi, predisposti dall'Ufficio Urbanistica del Comune come da indicazioni di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 4.9.2012, costituiti da:

- relazione tecnico-illustrativa (allegato sub. 2);
- fascicolo (allegato sub. 3) comprendente:
 - estratti Tav. 1, 2, 3 ,4 del PAT (scala 1: 10000) con individuazione aree oggetto di variante;
 - estratti Tav. 13.1 PI/PRG vigente e in variante (scala 1:5000);
 - estratti Tav. 13.3 PI/PRG vigente e in variante (scala 1:2000);
 - scheda di progetto ai sensi art. 8 bis delle NTA del PI/PRG;
- valutazione di compatibilità idraulica (allegato sub. 4).

VISTO:

- l'art. 6 della L.R. 11/2004, che prevede la possibilità di concludere accordi per assumere, nella pianificazione, proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico, finalizzati alla determinazione di alcune previsioni dal contenuto discrezionale degli atti di pianificazione, statuendo che tali accordi costituiscano parte integrante dello strumento di pianificazione cui accedono;
- gli artt. 5 e 6 delle N.T.A. del PAT con i quali vengono tra l'altro definiti i criteri per la valutazione delle proposte di accordo pubblico-privato da parte dell'Amministrazione, nonché per la valutazione della "convenienza pubblica" delle stesse;
- l'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i;
- l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2008 n. 267 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

DELIBERA

DI CONSIDERARE le premesse in narrativa parte integrante e sostanziale della presente;

DI ADOTTARE la variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi, ai sensi degli artt. 6 e 18 della L.R. 11/2004, in recepimento della proposta di accordo pubblico privato, di cui all'atto unilaterale d'obbligo, presentato in data 5.9.2012, prot. 7.162, dai proponenti Eredi Chiggiato Davide, Scotton Bruno e Scotton Giuseppe, Pierobon Renato e Boromello Bertilla;

DI DARE ATTO che la variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi è costituita da:

- atto unilaterale d'obbligo, presentato in data 5.9.2012, prot. 7.162 (allegato sub. 1);
- relazione tecnico-illustrativa (allegato sub. 2);
- fascicolo (allegato sub. 3) comprendente:
 - estratti Tav. 1, 2, 3 ,4 del PAT (scala 1: 10000) con individuazione aree oggetto di variante;

- estratti Tav. 13.1 PI/PRG vigente e in variante (scala 1:5000);
- estratti Tav. 13.3 PI/PRG vigente e in variante (scala 1:2000);
- scheda di progetto ai sensi art. 8 bis delle NTA del PI/PRG;
- valutazione di compatibilità idraulica (allegato sub. 4)

DI DARE ATTO inoltre che l'approvazione della presente variante è subordinata all'acquisizione del parere favorevole del Genio Civile e del Consorzio Acque Risorgive in merito alla Valutazione di Compatibilità Idraulica (allegato sub. 4) e che le prescrizioni e indicazioni contenute nelle stessa e nei relativi pareri costituiscono parte integrante della variante;

DI DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, di provvedere all'adempimento delle procedure di cui all'articolo 18, commi 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Discussione

Il Sindaco Francesco Olivi dà la parola all'assessore Carpin per l'illustrazione del punto.

Segue l'intervento dell'**assessore Francesco Carpin**, di seguito riportato:

Con il "Documento del Sindaco" del 02.08.2012 è stato previsto l'accordo pubblico privato per la realizzazione del nuovo asilo integrato presso la scuola materna di Massanzago in sintonia con il programma presentato e il piano triennale delle opere pubbliche.

A seguito delle proposte presentate distintamente dai tre privati: Chiggiato Davide, Scotton Bruno e Giuseppe, Pierobon Renato a gennaio e febbraio 2012 inerenti a :

- 1) *area a nord della Scuola Materna per la realizzazione del nuovo asilo integrato;*
- 2) *area in prossimità degli impianti sportivi esistenti di via Cavinazzo da poter utilizzare per l'ampliamento degli impianti e per completare l'intervento di acquisizione del terreno, iniziato dalla passata Amministrazione con una perequazione urbanistica;*

si è ritenuto di sviluppare un'unica proposta di intervento e in data 04.09.2012 i proponenti, congiuntamente, hanno presentato e proposto un nuovo accordo pubblico privato interessante la superficie complessiva di mq 17.525 dei privati (7.770 Chiggiato + 3.965 Scotton + 5.790 Pierobon) ed il terreno in proprietà del Comune di mq 3.530 per sviluppare la "Perequazione Urbanistica" di cui alla presente delibera.

Con l'intervento, all'interno di un ambito complessivo di mq 21.055 e una capacità edificatoria messa a disposizione dei privati per complessivi mc 9.054, si è ottenuto il seguente beneficio per il Comune:

- A. *La cessione delle aree a servizio del nuovo asilo integrato pari a mq 4.055 (3.570+485) comprendente tutti i servizi (mc 5.046);*
- B. *La realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio dell'asilo (parcheggi e verde);*
- C. *La cessione dell'area di mq 5.790 a completamento di quella necessaria per l'ultimazione degli impianti sportivi (mc 4.008);*

D. *La corresponsione di un contributo aggiuntivo pari a € 25.000,00;*

E. *La possibilità di eseguire in tempi brevi un'opera necessaria a servizio dei cittadini.*

Questo è quanto abbiamo in cambio di 9mila metri cubi e su questo l'Ufficio Tecnico ha conteggiato e verificato il plusvalore, ritenuto congruo per l'amministrazione tenuto conto delle aree che vengono cedute. Se ci sono chiarimenti sono qua.

Scattolin: non ci siamo accordati come gruppo, parlo personalmente e sono contrario a questo accordo, anzitutto perché credo che i vecchi programmi, con l'asilo nido a Zeminiana, fossero più validi.

Nello specifico, sono contrario all'accordo e alla perequazione per questi motivi:

è una perequazione vecchio stile, non è una perequazione nuova dove si crea una nuova area dotata di tanto verde in centro al Paese e con una viabilità adeguata, ma andiamo a costruire 9mila mc in 8.700 mq, cioè con un indice fondiario oltre l'1, quando per esempio la lottizzazione di via Molino, che è abbastanza densa comunque ma che è tra le migliori del Comune, ha un'indice di 0,8 con un indice territoriale di 0,25. Quello che voglio dire è che andiamo a proporre una nuova zona perequata, a mio modo di vedere, non urbanisticamente valida: non creiamo una viabilità adeguata, intasiamo una zona e probabilmente i privati non riusciranno nemmeno a costruire quello che potrebbero; rimarrà di fatto sulla carta.

E' un accordo perequativo che alla fine non è così vantaggioso per il comune: quell'asilo nido non verrà a costare i 520mila euro previsti per Zeminiana, ma verrà a costare almeno 1 milione di euro. Di conseguenza si doveva riflettere, mi sembra una soluzione affrettata, fatta perché si vuole andare avanti a tutti i costi con questo programma.

Tutti gli altri discorsi sono già stati fatti; l'accordo con la Parrocchia, così com'è, è capestro e una gestione simile poteva essere fatta anche a Zeminiana, sempre con la Parrocchia.

L'assessore Carpin replica che, tenuto conto dei rapporti tra metri quadrati e metri cubi, sostanzialmente si crea una situazione simile a quella della lottizzazione di via Molino Baglioni.

Precisa che far proseguire la viabilità su via Cavinazzo, strada calma, meno trafficata di via Roma è un fattore di sicurezza.

Ribatte poi, sul "milione di euro", precisando che il progetto, adesso nel Piano Triennale, è stato aumentato a 625mila euro e che altri 400mila euro non si comprende da dove potrebbero arrivare. Ad ogni modo, quando si approverà il progetto definitivo, si preciserà effettivamente la spesa.

Per quanto riguarda l'asilo a Massanzago, spiega che l'intervento era stato fatto non per scavalcare oppure per non tenere in considerazione Zeminiana, ma solo per un principio che era quello della gestione: è stato tentato con Sandono e Massanzago e solo a Massanzago c'era la possibilità.

Scattolin: Il milione di euro non è buttato lì, anzi probabilmente va rivisto anche in aumento, in questo senso: a Zeminiana l'asilo sarebbe costato 520mila e le opere di urbanizzazione erano già fatte; a Massanzago l'edificio costa 625mila euro, costo lievitato, e abbiamo dei costi indiretti per il Comune (ma che sono effettivi), i 330mila euro di opere di urbanizzazione che di fatto noi paghiamo, perché se avessimo dato quelle lottizzazioni ai privati senza fare l'asilo li avremmo introitati. Sono 330mila euro di perequazione. Invece questo lo paga il Comune, è un costo indiretto, ma è un costo. Quindi, 625mila più 330mila fa 950mila circa e in più cediamo anche 3.500 mq di terreno.

Quindi, facendo i conti siamo ben oltre il milione di euro.

Sindaco: volevo solo aggiungere una cosa sulla viabilità. Io credo invece che, al di là dell'asilo nido integrato, la viabilità di via Cavinazzo possa servire anche all'attuale scuola materna, nel senso che il parcheggio che abbiamo ora di fronte alla scuola è piccolo, crea confusione. A prescindere da quello che è successo ieri sera, dove hanno rinfacciato che il parcheggio è piccolo e

che i genitori non ci stanno più, sono convinto che fare l'accesso per via Cavinazzo sia per i genitori una cosa estremamente utile e importante.
Sui costi, se sono lievitati è anche perché abbiamo cercato di fare un asilo nido più confortevole, non legati a una costruzione già esistente, ma nuova.

Non rilevando ulteriori interventi **il Sindaco** pone ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri: tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi;

CON voti favorevoli n. 12, contrari n. (Scattolin S., Cagnin G.), espressi per alzata di mano da n. 14 Consiglieri votanti su n. 15 Consiglieri presenti, astenuti n. 1 (Michieletto P.),

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 25-09-2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CARIALI FLAVIO

VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Visto: non influente ai fini della spesa.

Massanzago, li 25-09-2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to MALVESTIO MANUELA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to OLIVI FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 03-10-2012 al 18-10-2012

Massanzago, li 03-10-2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il .

Massanzago, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CELEGHIN D.SSA NADIA